



**CONTRATTO ANNUALE N°..... del .../.../2023
PRODUZIONE DI CANAPA SATIVA DA FIBRA E CANAPULO DI QUALITA'
DEL MARCHIO "IHF" (ITALIAN HEMP FIBER)
(CAMPAGNA 2023)**

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE CONTRATTO TRA:

Acquirente: CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA CANAPA SATIVA DELLA TRADIZIONE ITALIANA "Con.CanapaTu.Val.I."
Via del Fischione 17 – 56019 Vecchiano (PI) – Italy
P. IVA: 02439560505
Website: www.concanapatuvali.it
Tel.: (+39) 050 72 17 265
Mailto: info@concanapatuvali.it
PEC: concanapatuvali@pec.it
Tel.: (+39) 050 72 17 265
BANCA
IBAN:...

Venditore: AZIENDA AGRICOLA.....
Indirizzo.....
Tel.:
P. IVA
COD. UNIV.:
Mail:
PEC:
BANCA D'APPOGGIO:.....
IBAN:.....



INDICE

PREMESSA	3
Art. 1 – Requisiti contrattuali	8
Art. 2 – Finalità del contratto	8
Art. 3 – Oggetto del contratto	9
PARTE A - da parte del venditore	9
a) preparazione del letto di semina	11
b) controllo delle infestanti.....	11
c) concimazione azoto-fosfatica	12
d) semina di kg 60 di seme per ettaro	13
e) cure colturali con eventuali trattamenti fitosanitari	13
f) raccolta prevista in 6 operazioni colturali	13
1) falciatura da eseguire a fioritura inoltrata delle piante	14
2) essiccazione in campo del raccolto	14
3) arieggiamento del materiale falciato (fase opzionale consigliata	14
4) disposizione in andane del materiale per mezzo di ranghinatura.....	14
5) rivoltamento della massa sull'andana	14
6) raccolta con pressatura del materiale secco in rotob. o in balle prismatiche con big baler. 14	
g) Stoccaggio della s.s. prodotta	15
h) Cartellini di controllo dei semi.....	16
PARTE B - Da parte dell'acquirente Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I."	17
Art. 4 – Compiti e obblighi dei soggetti partecipanti	18
Art. 5 – Altri impegni del venditore	19
Art. 6 – Responsabilità delle parti	20
Art. 7 – Recesso	20
Art. 8 – Durata	21
Art. 9 – Controversie	21
Art. 10 – Disposizioni finali	21
Firma delle parti	22
Allegato: Comunicazione ai Carabinieri	23



PREMESSA

- Secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio della Unione europea e dai Reg. (CE) n. 1120/2009, Reg. n. 1121/2009 e Reg. n. 1122/2009 della Commissione europea, la coltivazione della canapa industriale è soggetta ad alcune restrizioni e gode di un regime di aiuti, in particolare, alla trasformazione della canapa destinata alla produzione di fibre. D'altra parte, le varietà di canapa a fibre per le quali è autorizzata la coltivazione devono presentare un tasso di Δ -9-tetraidrocannabinolo (THC), inferiore allo 0,3% nelle parti verdi di un campione standardizzato, calcolato secondo il metodo definito dai regolamenti comunitari; gli Stati membri devono controllare almeno il 30% delle superfici di canapa coltivata a scopo industriale; le varietà di canapa che superino la soglia dello 0,3% di THC sono radiate dalle liste di quelle eleggibili alla coltivazione;
- Il Regolamento UE n. 1308/2013 ha introdotto alcuni elementi innovativi nella gestione delle procedure per il riconoscimento e per il funzionamento dell'Organizzazione dei Produttori Agricoli (O.P.);
- I decreti ministeriali attuativi di tale regolamento hanno definito i requisiti minimi previsti per il riconoscimento di una nuova O.P. specifica del settore della canapa industriale;
- Il Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." (<https://www.concanapatuvali.it>) agisce in qualità di unico soggetto che sarà in possesso dei requisiti minimi richiesti dalla normativa per acquisire il riconoscimento di O.P. nel settore della produzione della canapa industriale che prevede un minimo n. 5 produttori associati ed almeno € 500.000 di valore della produzione commercializzata (VPC);



- Con la legge del 2 dicembre 2016, n.242, entrata in vigore il 14 gennaio 2017 sono state rilasciate le disposizioni del governo italiano circa la regolamentazione e i permessi per la coltivazione della Canapa Sativa Legale il cui contenuto di THC (tetraidrocannabinolo, la sostanza psicoattiva propria della canapa) è inferiore allo 0,2% (che con le regole della Nuova PAC 2023-2027 tale limite è stato innalzato allo 0,3%) e che l'articolo 6 della legge 242 sancisce la messa a disposizione di incentivi fino a 700.000 euro annui per velocizzare la crescita del settore della canapa, non solo sotto l'aspetto produttivo ma anche per migliorare le condizioni e le strutture di successivo assorbimento del prodotto;
- La cannabis sativa (canapa industriale) è registrata tra le coltivazioni agricole innovative, ecosostenibile e a basso impatto ambientale, per cui l'azienda agricola o la cooperativa che ne inizi la coltivazione può trarre ulteriori vantaggi fiscali e finanziamenti con l'iscrizione al registro delle start-up innovative;
- Quanto ai controlli, la legge 242/2016 li pone in capo al Corpo Forestale dello Stato, autorizzato a effettuare i prelievi e le analisi di laboratorio sulle coltivazioni di canapa, fatto salvo ogni altro tipo di controllo da parte degli organi di polizia giudiziaria eseguito su segnalazione e nel corso dello svolgimento di attività giudiziarie. Nel caso di campionamento, le modalità di prelevamento, conservazione e analisi dei campioni provenienti da colture in pieno campo, ai fini della determinazione quantitativa del contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) delle varietà di canapa, sono quelle stabilite ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea e nazionale. Qualora gli addetti ai controlli, reputino necessario effettuare i campionamenti con prelievo della coltura, sono tenuti a eseguirli in presenza del coltivatore e a rilasciare un campione prelevato in contraddittorio all'agricoltore stesso per eventuali controverifiche. I meccanismi di controllo dettati dalla norma fanno salvi i criteri europei e nazionali di prelievo e campionamento, individuando un ambito di tolleranza, esente da responsabilità, tra



il tenore di 0,3 e 0,6 di tetraidrocannabinolo (THC). Il sequestro o la distruzione delle coltivazioni di canapa impiantate possono essere disposti dall'autorità giudiziaria solo qualora, a seguito di un accertamento effettuato risulti che il contenuto di THC nella coltivazione è superiore allo 0,6% ed anche in tal caso è esclusa la responsabilità dell'agricoltore;

- La canapa è una coltura da rinnovo prevista nell'elenco delle piante per l'avvicendamento colturale ai sensi dell'eco-schema 4 della nuova Pac 2023-2027 che assegna un sostegno di 110 euro/ha aggiuntivi al sostegno di base a tutti gli agricoltori che introducono un avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo allo scopo di preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità e ridurre lo sviluppo di infestanti e di patogeni. L'uso quindi della canapa sativa come pianta da rinnovo reintegra la S.O. (Sostanza Organica) nel suolo migliorando e favorendo la fertilità microbiologica grazie al rilascio di una rilevante quantità di biomassa residua rappresentata in foglie e radici la qual cosa aumenta di conseguenza anche la resa del cereale depauperante;
- Al Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." di Via del Fischione 17 – 56019 Vecchiano (PI) – Italy P. IVA 02439560505 vi partecipa CANAPAFILIERA S.r.l. (<https://www.canapafiliera.it>) che ha realizzato, presso l'area industriale di Migliarino Pisano, un impianto innovativo brevettato, entrato in funzione a partire dalla produzione agricola del 2022 e finalizzato alla trasformazione e lavorazione della canapa da fibra (brevetto n. 102020000010465, deposito 08/05/2020 dal titolo "Processo di lavorazione della canapa sativa industriale per produrre canapulo e fibra macerata per usi edili, cartario e tessile", che prevede, a regime, il trattamento di circa 10.000 ton/anno di s.s. (sostanza secca). In tale impianto la s.s. della canapa conferita subisce un trattamento in ingresso di pre-stigliatura per la preliminare separazione del canapulo (parte legnosa) dalla fibra e successivamente una



macerazione microbiologica anaerobica in termofilia della fibra che rappresenta all'incirca il 20 % della s.s. e che sarà destinata al mercato tessile, edile (pannelli coibenti) e cartario, mentre il restante 70% di canapulo prodotto sarà destinato al mercato della bioedilizia per la produzione di calce-canapa, materiali coibenti e prodotti per l'agricoltura.

- Il Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I.", allo scopo di qualificare tutta la filiera della canapa italiana subordina la coltivazione ad un proprio "**Disciplinare di Coltivazione della canapa da fibra e canapulo di qualità**" elaborato dal dr. agr. trop. Domenico Vitiello nel dicembre 2021 (ultimo aggiornamento 2023) e scaricabile online al seguente link: https://www.concanapatuvali.it/wp-content/uploads/2023/02/Disciplinare_Coltivazione_Canapa-da-Fibra.pdf.

Tale disciplinare è legato al marchio di qualità di fibra e canapulo made in Italy "IH" (Italian Hemp - <https://www.italianhemp.it>), e le cui norme sono richiamate nel presente contratto e poste come condizione vincolante;

- Con il decreto 24 dicembre 2021 "Istituzione del Fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della CANAPA e della frutta a guscio" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pubblicato sulla G.U. del 15/02/22, vengono destinati anche 3 milioni di euro alla filiera canapicola, di cui:
 - 1.000.000 euro settore canapicolo aiuti alle imprese agricole;
 - 1.000.000 euro settore canapicolo attività post raccolta;
 - 1.000.000 euro settore canapicolo attività di ricerca.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DM, le domande per l'accesso agli aiuti previsti dovranno essere presentate al soggetto gestore (AGEA per gli aiuti alle imprese) secondo le modalità definite con atto pubblicato sul sito AGEA dal titolo "Istruzioni



Operative n. 27 del 15 marzo 2022" relative al DM 24 dicembre 2021, pubblicato in G.U. n. 38 del 15 febbraio 2022a, n. 3432 - Istituzione del Fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio - Istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda di aiuto "de minimis" aziende che coltivano orzo distico certificato, luppolo e canapa - Campagna 2021.



Art. 1 – Requisiti contrattuali

Il presente contratto si stipula ed ha valore **solo** tra quei produttori agricoli che avranno aderito al Consorzio “**Con.CanapaTu.Val.I.**” e che avranno inserito nel loro piano colturale la canapa sativa industriale come pianta da rinnovo **investendo minimo 30 ha** di terreno medio impasto, pianeggiante, senza quindi ristagni idrici e consistente in un solo corpo o in più appezzamenti di un medesimo comprensorio.

N.B.: la superficie può essere anche ridotta a giudizio del responsabile agronomico dott. Agr. trop. Domenico Vitiello – vicepresidente del Consorzio.

Art. 2 – Finalità del contratto

Il presente contratto afferisce alla filiera del “**CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA CANAPA SATIVA DELLA TRADIZIONE ITALIANA**”, in sigla “**Con.CanapaTu.Val.I.**” il cui scopo è lavorare e trasformare la s.s. (sostanza secca) della canapa nell’impianto industriale di CANAPAFILIERA S.r.l. sito nella zona industriale di Migliarino Pisano in via del Fischione 17 – 56019 Vecchiano (PI). La s.s. prodotta da varietà certificate iscritte all’elenco europeo con contenuto in THC inferiore allo 0,3% e coltivata secondo le regole del Disciplinare di coltivazione della fibra e canapulo di qualità del marchio “IHF” (Italian Hemp Fiber), viene conferita all’impianto industriale dove è lavorata fino all’ottenimento dei semilavorati del “canapulo”, consistente nella frazione legnosa della pianta e destinato al mercato della bio-edilizia per la produzione di calce-canapa, pannelli e materassini coibenti e fono assorbenti, nonché della “fibra di canapa macerata” utile per il mercato tessile e quello cartario.



Art. 3 – Oggetto del contratto

Il presente contratto è correlato alla realizzazione coordinata dei seguenti interventi:

PARTE A - da parte del venditore (AZIENDA AGRICOLA.....):

l'impegno a coltivare la canapa sativa propri terreni situati in località per complessivi ha con i vari metodi produttivi (di agricoltura convenzionale, integrata o biologica) per la vendita del prodotto (sostanza secca al 15% di umidità), avendo cura di eseguire tutte le lavorazioni dalla semina alla raccolta, pressatura e stoccaggio in luogo protetto ed adeguato di tutta la produzione.

Per quanto riguarda in particolare lo stoccaggio, l'azienda venditrice, provvederà anche al trasporto e conferimento del materiale a proprie spese qualunque sia la distanza dalla sede dell'impianto di trasformazione di CANAPAFILIERA Srl di via del Fischione 17 – 56019 Vecchiano (PI) per la preliminare pesatura e controllo di umidità e quindi al deposito del materiale presso il centro di stoccaggio situato a circa 1,5 km da esso.

Le particelle catastali delle superfici da coltivare sono le seguenti:

FOGLIO MAPPALE	N. PARTICELLE CATASTALI	SAU COMPLESSIVA (HA)
.....
.....
.....
.....
.....



CONSORZIO per la TUTela e la VALorizzazione
della CANAPA sativa della tradizione Italiana



CONSORZIO per la TUTela e la VALorizzazione
della CANAPA sativa della tradizione Italiana

INSERIRE IMMAGINE DELLE PARTICELLE CATASTALI



In attesa che si rendano disponibili nei prossimi anni i semi delle varietà dioiche italiane adatte alla produzione di fibra, la semina riguarderà al momento la/le varietà monoica/che francese/i selezionata/e per la produzione di fibra ed iscritta/e all'elenco delle varietà certificate europeo (con un contenuto in THC inferiore allo 0,3%) per un totale di semi di kg (= n. sacchi da 25 kg) come da elenco in successiva parte B comma a.

In modo particolare, il venditore si impegna a rispettare le regole del Disciplinare di Coltivazione della canapa da fibra e canapulo di qualità aggiornato al 2023, avendo cura di eseguire sui propri terreni in conduzione le seguenti lavorazioni:

- a) **preparazione del letto di semina:** la preparazione del terreno, deve avvenire tenendo presente il mantenimento e il miglioramento della struttura del terreno e, al tempo stesso, facilitare l'approfondimento del fittone radicale; quindi, un'aratura a min. 40 cm di profondità, per interrare i residui vegetali della coltura precedente, soprattutto nel caso di mais, sorgo e miglio.
- b) **controllo delle infestanti:** è necessario eseguire un controllo fisico-meccanico delle infestanti attraverso la falsa semina e con una certa accuratezza in caso di incolto. È assolutamente vietato usare diserbio chimico essendo la canapa molto sensibile a questi prodotti chimici che ne comprometterebbero la crescita. Le infestanti devono quindi essere controllate con metodo fisico-meccanico eseguendo le rotazioni, sovesci, le false semine con erpice strigliatore. Adottando queste tecniche si riducono gli effetti competitivi delle specie infestanti delle colture principali; inoltre, si favorirà l'instaurarsi di processi simbiotici con le micorrize e la microflora del terreno.

N.B.: ai fini del controllo della qualità della canapa da fibra legata al marchio di qualità IHF – Italian Hemp Fiber, l'azienda agricola si impegna ad esibire il Quaderno di Campagna per il rilevamento dei dati riguardanti le precessioni;



c) **concimazione azoto-fosfatica**: la canapa dev'essere concimata anche se non richiede eccessive concimazioni: i suoi coefficienti di asportazione per il calcolo del fabbisogno dei macroelementi N, P₂O₅ e K₂O (espressi in kg/q) sono rispettivamente 0,43 - 0,20 - 0,60.

Il calcolo delle unità di azoto, fosforo e potassio complessive da distribuire alla coltura viene determinato sulla base di un bilancio che prevede i seguenti elementi:

Apporti:

- Apporti provenienti dalla mineralizzazione della sostanza organica (B)
- Apporti provenienti dalla fertilità del suolo (C)
- Residui della coltura dell'anno precedente (D)
- Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (E)
- Apporti da deposizioni atmosferiche (precipitazioni, ecc.) (F)

Perdite:

- Fabbisogni della coltura (A)
- Immobilizzazioni e dispersioni (G)
- Lisciviazione (H)

Per cui vale la formula:

$$\text{Concimazione elemento} = A - B - C - D - E - F + G + H$$

Tuttavia, si può semplificare facendo riferimento alle dosi massime previste dalle Norme Tecniche Agronomiche per le Produzioni Agricole Integrate della Regione Toscana, in zone ovviamente non vulnerabili ai nitrati di origine agricola e normalmente dotati, che obbligano alle seguenti dosi massime:

Azoto (N): dose massima consentita 100 kg/ha di cui non più del 50% distribuito in presemina.

Fosforo (P₂O₅): dose massima consentita 72 kg/ha di cui almeno il 60% distribuiti in presemina o pre-aratura, il rimanente localizzato alla semina.

Potassio (K₂O): dose massima consentita 100 kg/ha distribuiti in pre-semina.



N.B.: la concimazione potassica può essere anche evitata dal momento che i terreni tendenti argillosi ne sono già normalmente dotati.

Nel caso invece di conduzione del terreno in regime di **agricoltura biologica**, la concimazione dev'essere realizzata con quantitativi adeguati di concime organico somministrato al terreno nei tempi opportuni in fase di lavorazione del terreno (300q/ha di letame o 200-250q/ha di compost di qualità), mentre in copertura con i concimi organo minerali, biostimolanti e/o fertilizzanti fogliari consentiti dalla normativa.

- d) **semina di kg 60 di seme per ettaro:** il seme, quando fornito dal Consorzio, è preliminarmente sottoposto alle prove di laboratorio sulla germinabilità. L'epoca di semina è dalla fine di marzo fino al massimo metà di aprile, quando cioè la temperatura media del suolo è di circa 8-10 °C; la semina viene effettuata con una normale seminatrice meccanica per grano impostando come interfila circa cm 12, equivalente ad una densità di circa 170-200 piante/mq.
- e) **cure colturali con eventuali trattamenti fitosanitari:** la canapa sativa generalmente non ha bisogno di cure colturali in fase di crescita e neanche di trattamenti fitosanitari essendo tale specie dotata di resistenza naturale alle avversità. Le stesse Norme Tecniche di Difesa e Diserbo in Agricoltura Integrata della Regione Toscana per la canapa sativa, nella relative schede diserbo n. 6 e scheda difesa n. 6 non consentono il diserbo con mezzi chimici ed è ammessa solo la difesa chimica con prodotti biologici.
- f) **raccolta prevista in 6 operazioni colturali:**
- 1) **falciatura da eseguire a fioritura inoltrata delle piante:** questa operazione viene normalmente eseguita con una falciatrice (o falcia-segmentatrice) a 2 barre falcianti che viene fornita dal Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." in comodato d'uso gratuito per superfici minime coltivate di ha 30 (secondo una precisa



programmazione) con spese di trasporto di andata e ritorno del macchinario a carico dell'azienda agricola venditrice.

NB: diversamente la raccolta può essere effettuata anche con falciatrice bilama ad una sola barra falciante, effettuando un solo taglio ad altezza terra ma solo se si dispone di una big-baler con infaldatore a forche per la successiva raccolta del materiale, dato che la pianta intera è difficile rotoimballarla (vedi in seguito al punto 6).

2) essiccazione in campo del raccolto: una volta falciate le piante vengono lasciate al suolo per il tempo necessario al raggiungimento del tenore di umidità del 15% (generalmente 4-5 gg.) prima di essere raccolte;

3) arieggiamento del materiale falciato (fase opzionale consigliata): un rivoltamento sul campo del materiale facilita l'essiccazione e il distacco delle foglie dal caule;

4) disposizione in andane del materiale per mezzo di ranghinatura;

5) rivoltamento della massa sull'andana: per completare l'essiccazione ed evitare l'ammuffimento fino al suddetto raggiungimento del tenore di umidità del 15%;

6) raccolta con pressatura del materiale secco in rotoballe o in balle prismatiche con big baler: la pressatura in rotoballe o balle prismatiche è facilitata se la falciatura delle piante viene eseguita con la falciatrice a due barre falcianti: quest'ultima, come già detto precedentemente, tagliando le piante in due parti uguali, rende più semplici e spedite le successive fasi di essiccazione in campo e pressatura. Il macchinario viene fornito dal Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." alle condizioni stabilite al punto 1 della lettera f. Dopo il taglio con doppia barra falciante, è possibile raccogliere con una rotopressa modificata per canapa per mezzo di relativo kit di montaggio francese se si dispone di una rotopressa New Holland mod.



Rol Belt 180 oppure di pressa BigBaler 1290 Plus (vedi video in lingua originale youtube al seguente link:

https://www.youtube.com/watch?v=0L72Lt4mgRQ&ab_channel=LaFranceAgricole

). Il kit di modifica consiste in sostanza nella copertura con due pezzi di tubo in PVC liscio dell'ultimo paio di uncini alle due estremità del pickup di raccolta (oppure la loro eliminazione) in modo da evitare che la fibra si attorcigli nei rispettivi fulcri durante la rotazione dell'asse. In più si può procedere al rivestimento con un pannello di teflon della camera interna della pressa in modo da rendere più scivolose le pareti interne e ridurre così gli attriti del materiale agevolandone lo scorrimento.

N.B.: come Consorzio abbiamo verificato sperimentalmente, durante le lavorazioni in campo, che la raccolta è possibile effettuarla anche dopo “*un solo taglio alla base con barra falciante bilama*” solo se si dispone di un modello di big-baler di vecchia generazione con sistema di caricamento a “infaldatore a forche” che evita attorcigliamenti della fibra agli organi di raccolta. Se si effettua invece il doppio taglio con la falciatrice bilama a doppia barra falciante è possibile raccogliere anche con una rotoimballatrice anch'essa di vecchia generazione con sistema di caricamento a infaldatore a forche.

g) Stoccaggio della s.s. prodotta: l'azienda venditrice **entro la data del 31 Agosto**, provvederà **a proprie spese** al trasporto del materiale raccolto presso il centro di stoccaggio del Consorzio, che si trova nei pressi (km 1,5 di distanza) dell'impianto di trasformazione di CANAPAFILIERA Srl di via del Fischione 17 – 56019 Vecchiano (PI). Una volta giunto il materiale presso lo stabilimento di CANAPAFILIERA SRL, sarà eseguita la pesatura ed il controllo umidità-qualità prima di portare il tutto in deposito.

NB: Nel caso l'azienda agricola intendesse ritardare la consegna entro la data del 30 settembre, essa dovrà essere dotata di strutture di ricovero fissi (tunnels) o



temporanei (teloni di copertura) dove poter stoccare temporaneamente la produzione in attesa di conferirlo allo stabilimento di trasformazione.

Il venditore si impegna a rispettare il Disciplinare di coltivazione in tutte le sue parti, ad effettuare tutte le registrazioni necessarie ai fini della tracciabilità del prodotto (tenuta del quaderno di campagna o quantomeno del brogliaccio) e a consentire eventualmente la visita del responsabile tecnico agrario del Consorzio per la verifica dell'idoneità del terreno alla canapicoltura e assistere alle fasi della semina (la data della semina va comunicata al Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." almeno il giorno precedente), ovvero ad ispezionare le coltivazioni in atto e i documenti su menzionati.

- h) **Cartellini di controllo dei semi:** entro 7 gg. successivi alla semina il produttore dovrà inviare per mail all'addetto del Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." info@concanapatuvali.it oppure per whatsapp al n. 3343119364, la foto ben visibile di tutti i tagliandini rossi di certificazione ritagliati dai sacchi vuoti dei semi a gruppi di max 6 tagliandini per foto, tagliandini che dovranno poi essere conservati dall'agricoltore (parte venditrice) per almeno 12 mesi ed esibirli, eventualmente, alle forze dell'ordine in caso di controllo.

Il venditore si impegna a presentare la comunicazione di semina presso il Comando dei Carabinieri della Stazione del Comune dove sono situati i terreni (vedi dichiarazione in allegato) ai sensi della L. 2 dicembre 2016, n. 242 "Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa" e del punto 4 e nella circolare ministeriale dell'8 maggio 2002 n. 1 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e, di conseguenza, a conservare i tagliandini di controllo apposti sui sacchi delle diverse varietà e ad esibirli alle forze dell'ordine del Comune interessato in caso di accertamenti.

PARTE B - Da parte dell'acquirente Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I.":



- a) L'impegno a cedere al venditore i semi delle varietà di canapa da fibra certificate a livello europeo a basso contenuto di THC (< 0,3%), per un totale di kg al prezzo di € 6,00/kg + IVA (per la campagna 2023) per complessivi € + IVA + oneri di trasporto e la cui somma complessiva sarà versata in anticipo rispetto alla consegna dei semi tramite bonifico bancario a favore del Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I.", Codice IBAN IT38N063702480000010003419, con causale "Saldo acquisto semi di canapa sativa Campagna 2023".

Di seguito il prospetto della varietà, le quantità e le relative sequenze delle serie dei tagliandi di controllo:

VARIETA'	QUANT. (sacchi da kg 25)	QUANT. TOT. (kg)	N. DI LOTTO	SEQUENZA TAGLIANDINI DI CONTROLLO
.....
.....
.....
.....

- b) L'impegno del dott. agr. trop. Domenico Vitiello, vicepresidente e curatore delle produzioni agricole del Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I.", ad assistere gratuitamente l'azienda agricola durante il ciclo colturale, per il controllo dello stato di salute delle piantagioni e per suggerire eventuali trattamenti fitosanitari in caso di consistenti



attacchi parassitari o di concimazione in caso di sintomi da carenze minerali, tenuto conto che tutti i trattamenti necessari saranno a carico del venditore;

- c) L'impegno a pagare il materiale prodotto (s.s. al 15% max di umidità) al prezzo di **€ 250,00/ton + IVA (duecentocinquanta/00)**.
- d) L'impegno a controllare il peso del materiale al momento del conferimento presso l'impianto di trasformazione, il suo stato di conservazione e la sua qualità riservandosi di eseguire test di laboratorio (laboratorio interno), in fase di conferimento su un campione del materiale stoccato, oppure sul campo e comunque prima del pagamento della merce. Sarà controllato anche il tenore medio di umidità della s.s. che non dovrà essere superiore al 15%. Sulla partita di materiale verificato sarà corrisposto il prezzo a saldo pattuito (vedi lettera c). Il pagamento sarà effettuato tramite bonifico bancario entro 90 gg. la verifica della qualità e del tenore di umidità.

N.B.: in caso di umidità della s.s. superiore al 15% e fino ad un massimo del 20%, il prezzo corrisposto a tonnellata del materiale per gli ovvi motivi di mancanza dei requisiti di qualità e per problematiche e sovraccosti che comporta nella lavorazione del prodotto, sarà ridotto a € 150,00 e adeguato in rapporto al contenuto di s.s. del materiale con umidità standard, secondo la seguente formula:

Prezzo = 150*15%/Umidità misurata%.

Le rotoballe che manifestino un tenore d'umidità superiore al 20% verranno immediatamente restituite come merce non conforme a spese dell'az. agr. venditrice.

Art. 4 – Compiti e obblighi dei soggetti partecipanti

La scelta della varietà fornita dal Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." ricade tra quelle certificate a livello europeo, selezionate per paglia e fibra che possono essere legalmente coltivate, con l'obbligo di non superare un contenuto di THC massimo di 0,2% (innalzato allo 0,3 a partire dal 1 gennaio 2023 con la Nuova PAC 2023-2027) per potere accedere agli aiuti PAC. La nuova legge 242/2016 approvata in Italia ed entrata in vigore a



dicembre 2016 consente lo sfioramento del limite europeo dello 0,3% fino allo 0,6% senza responsabilità penale per l'agricoltore.

Art. 5 – Altri impegni del venditore

Nell'ambito del presente accordo **il venditore AZIENDA AGRICOLA di**
.....:

1. al fine di potere assicurare una produzione media stimata di ton 8-10/ha di sostanza secca, si impegna a coltivare la canapa applicando le regole e le lavorazioni colturali previste dal *Disciplinare di coltivazione della fibra e canapulo di qualità del marchio IHF (Italian Hemp Fiber)*, riassunte nel presente contratto nelle lettere da a) a h) della Parte A - art.3., su terreni idonei, freschi, sciolti, pianeggianti con buon franco di coltivazione, esenti quindi da ristagni idrici e residui di erbicidi (in particolare disseccanti).
2. Il venditore si impegna quindi a conferire al Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." tutto il quantitativo di s.s. della canapa che sarà riuscito a produrre e raccogliere sulle superfici stabilite a contratto e seminate con il quantitativo di semi ricevuto da Consorzio nelle quantità di kg 60 /ha.
3. Il venditore si impegna inoltre a comunicare al dr. agr. trop. Domenico Vitiello per telefono (+39 3343119364) o per e-mail (domenico.vitiello@canapafiliera.it) la data di semina con almeno un giorno di anticipo.
4. In caso di mancata produzione non dovuta ad eccezionali eventi meteorici ma imputabile solo alla responsabilità ed imperizia da parte dell'azienda agricola o di mancato rispetto del disciplinare di coltivazione della canapa da fibra richiamati all'art. 2 commi a, b, c, d, f, g, quest'ultima dovrà corrispondere al Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I.", a titolo di penale, il doppio del valore dei semi ricevuti. Lo stesso dicasi se l'azienda agricola ha impiegato i semi non esclusivamente per la produzione di fibra di qualità con raccolta della biomassa in epoca di fioritura, bensì per altri scopi (come ad es. produzione di seme, di infiorescenze - canapa light, ecc.).



Da parte sua l'acquirente **Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I."** si impegna ad acquistare tutta la canapa dal venditore che sarà conferita solo se la stessa risulti di buona qualità, in buon stato di conservazione, esente da erbe infestanti, muffe e/o attacchi parassitari, con contenuto max di umidità del 15% e THC nei limiti di legge;

Le parti che nell'ambito del presente contratto rivestono il ruolo di partecipanti si impegnano inoltre reciprocamente:

- a. a realizzare interamente le attività loro spettanti con particolare riguardo al rispetto degli impegni di conferimento i cui al precedente Art. 2.
- b. a rispettare tutti gli impegni, vincoli e prescrizioni, ed ogni altro obbligo previsto dal presente accordo.

Art. 6 – Responsabilità delle parti

Le parti rispondono tra loro per l'inadempimento relativo alla mancata esecuzione di prestazioni/attività/obblighi/impegni assunti con il presente contratto, nonché per eventuali ulteriori danni derivanti dal mancato rispetto delle condizioni di contratto.

Art. 7 – Recesso

Se una delle parti non adempie alla sua prestazione, l'altra può recedere dal contratto assegnandole un termine essenziale per eseguire il suo obbligo, dandone comunicazione con raccomandata almeno 30 giorni prima della data di termine assegnata.

Art. 8 – Durata

L'efficacia del presente contratto annuale, decorre dalla sua sottoscrizione con la prima consegna del quantitativo di seme relativo alle superfici pattuite per la coltivazione della canapa nella prossima annata agraria 2022 così come disposto all'art. 2 con l'impegno da parte del venditore a vendere in piedi tutta la materia prima che i terreni coltivati produrranno, e che verrà conferita a spese dell'acquirente Consorzio



“Con.CanapaTu.Val.I.” con sede a sua volta presso l’impianto di trasformazione di **CANAPAFILIERA S.r.l.** di Vecchiano (PI).

Art. 9 – Controversie

Le parti concordano che per le definizioni di eventuali controversie derivanti dall’attuazione del presente contratto sarà competente il Foro di Pisa.

Art. 10 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia alla disciplina generale sui contratti del codice civile.

Vecchiano (PI), lì **.../.../2023**

Letto, confermato e sottoscritto.



ACQUIRENTE - IMPRESA DI TRASFORMAZIONE		
Denominaz., ragione sociale e sede	Rappr. leg.	Timbro e firma
CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA CANAPA SATIVA DELLA TRADIZIONE ITALIANA "Con.CanapaTu.Val.I." Via del Fischione 17 – 56019 Vecchiano (PI) – Italy P. IVA: 02439560505 Website: www.concanapatuvali.it Tel. (+39) 050 72 17 265 Mailto: info@concanapatuvali.it PEC: concanapatuvali@pec.it BANCA D'APPOGGIO:..... IBAN:.....	Dr. Agr. Trop. Domenico Vitiello	

Venditore		
Denominaz., ragione sociale e sede	Rappr. leg.	Timbro e firma
AZIENDA AGRICOLA Indirizzo..... TEL. P. IVA .. COD. UNIV.: Mail: PEC: BANCA D'APPOGGIO:..... IBAN:.....	Sig.	



Allegato: Comunicazione ai Carabinieri

AZIENDA AGRICOLA

Indirizzo.....

TEL.

P. IVA

COD. UNIV.:

Mail:

PEC:

SPETT.LE
CARABINIERI
COMANDO STAZIONE

.....
.....

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI SEMINA DI VARIETA' DI CANAPA SATIVA DA FIBRA

Io sottoscritto (nome e cognome del titolare della az. agricola), in qualità di titolare della (nome, indirizzo, P.IVA, indirizzo mail e Cod. univoco della azienda agricola).

COMUNICO

a codesta Stazione dei Carabinieri di la imminente semina di canapa sativa da fibra su complessivi mq di terreni situati a Provincia di (...), ai sensi della L. 2 dicembre 2016, n. 242 "Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa" e del punto 4 e nella circolare ministeriale dell'8 maggio 2002 n. 1 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Tale coltivazione verrà prodotta, con contratto annuale, per il Consorzio "Con.CanapaTu.Val.I." con sede in Via del Fischione 17 56019 VECCHIANO - PISA P.IVA. 02439560505 e sarà destinata alla lavorazione e trasformazione industriale della



canapa da fibra in canapulo destinato alla bioedilizia e fibra macerata per il mercato tessile e cartario.

La semina riguarda le varietà monoiche francesi adatte alla produzione di fibra ed iscritta all'elenco delle varietà certificate europeo avendo un contenuto in THC inferiore allo 0,2% per un totale di semi di kg (= n. sacchi da 25 kg).

Prospetto specifico della varietà e relative quantità e tagliandini di controllo:

VARIETA'	QUANT. (sacchi da kg 25)	QUANT. TOT. (kg)	N. DI LOTTO	SEQUENZA TAGLIANDINI DI CONTROLLO
.....
.....
.....
.....



Prospetto con indicazione della ubicazione dei terreni coltivati con riferimento alle particelle catastali:

FOGLIO MAPPALE	N. PARTICELLE CATASTALI	SAU COMPLESSIVA (HA)
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I cartellini di controllo e le fatture dei semi saranno custoditi ai sensi dell'art.3 della legge 2 dicembre 2016, n. 242 per almeno 12 mesi dalla AZ. AGR. e saranno da questi esibiti su Vs. eventuale richiesta di accertamento.

Vecchiano (PI), li .../.../2023

In Fede

.....



CONSORZIO per la TUTela e la VALorizzazione
della CANAPA sativa della tradizione Italiana



CONSORZIO per la TUTela e la VALorizzazione
della CANAPA sativa della tradizione Italiana

**Fotocopia del documento di riconoscimento (fronte/retro)
del titolare dell'az. Agricola.**